

	Istituto Comprensivo Porto Garibaldi	
	Via Pastrengo, 1	
	44029 – PORTO GARIBALDI – (Fe) C.F. 91016560384	
	☎ 0533.324697 - 📠 0533.353438	e-mail: feic82000p@istruzione.it p.e.c.: FEIC82000P@PEC.ISTRUZIONE.IT

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI
ISTRUZIONE: PROVE SCRITTE e ORALI**

**CRITERI DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME
GRIGLIE DI VALUTAZIONE**

Anno scolastico 2018-2019

Si forniscono le seguenti indicazioni operative con riferimento a:

D.lgs 62/2017

D.M. 741/2017

D.M. 742/2017

Nota Miur 1865/2017

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

Circa la valutazione del comportamento:

viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, superando il voto in condotta ed introducendo nella scuola secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico.

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado (990 ore complessive), fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;**
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;**
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.**

Deroghe previste in casi eccezionali, come deliberate dal
Collegio dei Docenti:

- 1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;*
- 2. terapie e/o cure programmate e documentabili;*
- 3. gravi e documentati motivi di famiglia;*
- 4. partecipazione ad attività agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;*
- 5. adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.*

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un **voto di ammissione espresso in decimi**, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

Per la definizione del voto di ammissione, il Collegio dei Docenti approva i seguenti criteri volti a valorizzare il percorso del triennio:

1. media dei voti dell'ultimo quadrimestre, arrotondata all'unità superiore per decimali $\geq 0,50$ in considerazione del percorso triennale;
2. per gli alunni il cui voto di ammissione risulti maggiore o uguale a 8, il Consiglio di classe prende in considerazione la media del rendimento scolastico dell'ultimo quadrimestre. Se è maggiore o uguale a 8, il Consiglio può riconoscere un credito didattico di 0,5 punti, aumentando di fatto di un' unità il voto di ammissione;

**Prove nazionali sugli apprendimenti delle alunne
e degli alunni della scuola secondaria di primo grado**

L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado.

Le prove supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

Si prevede la restituzione individuale alle famiglie, attraverso un giudizio in forma descrittiva, del livello di apprendimento raggiunto in italiano, matematica e inglese.

Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, e' prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

Svolgimento ed esito dell'esame di Stato

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e' finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e' costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta da **tutti i docenti** del consiglio di classe (compresi i docenti di I.R.C. e Materia alternativa). Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

L'esame di Stato e' costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

a) prova scritta di italiano, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;

b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;

c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio e' finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Durante lo svolgimento delle prove scritte, gli alunni non potranno lasciare la sede scolastica prima della **metà dell'orario complessivo** stabilito per la singola prova ed esclusivamente previa riconsegna del **modello di autorizzazione** scritta da parte del genitore/tutore. Tale modello verrà preventivamente distribuito a tutti gli alunni delle classi Terze, con riconsegna da effettuare prima del termine delle attività didattiche.

Definizione del voto finale

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la **media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio**, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla **media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio**.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta **all'unanimità della commissione**, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del **triennio e agli esiti delle prove d'esame**.

Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

Certificazione delle competenze nel primo ciclo

La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

La certificazione e' rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove Invalsi a carattere nazionale, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE

PROVE SCRITTE ED ORALI:

Per la prova scritta di ITALIANO:

Durata della prova: 4 ore (2 ore + intervallo + 2 ore)

La prova scritta di italiano accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

La commissione predispone almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;

b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;

c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la tema di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Criteri di valutazione della prova:

1. correttezza grammaticale
2. ricchezza lessicale
3. forma ben strutturata

4. contenuto aderente alla traccia

5. svolgimento logico ed equilibrato tra le parti.

Tabella di valutazione:

VOTO	DESCRITTORE
10	Contenuto ben articolato, completamente adeguato alla traccia ed equilibrato tra le parti; lessico ricco e corretto grammaticalmente. Forma organica e ben strutturata
9	Contenuto articolato, adeguato alla traccia ed equilibrato tra le parti. Lessico appropriato e corretto grammaticalmente. Forma nel complesso ben strutturata.
8	Contenuto aderente alla traccia con le parti adeguatamente equilibrate tra loro. Buona padronanza del lessico che risulta corretto. Forma scorrevole.
7	Contenuto aderente alla traccia con le parti equilibrate tra loro. Sufficiente padronanza del lessico che è accettabilmente corretto. Forma abbastanza scorrevole.
6	Contenuto sufficientemente aderente alla traccia. Lessico semplice e non sempre corretto grammaticalmente. Forma abbastanza lineare.
5	Contenuto parzialmente adeguato alla traccia e confuso. Lessico non utilizzato in modo appropriato. Forma scorretta. Errori grammaticali.
4	Contenuto non adeguato alla traccia e confuso. Lessico non utilizzato in modo appropriato. Forma molto scorretta. Errori grammaticali.

Per la prova scritta di LINGUE STRANIERE:

Durata della prova: 2 ore + pausa + 1 ora e 30 minuti

La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria.

La commissione predispone almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:

a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;

b) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

La valutazione sarà unica per entrambe le lingue.

Gli alunni con DSA potranno fruire di 30 minuti aggiuntivi, ove ritenuto necessario.

Criteri di valutazione della prova:

1. Aderenza alla traccia
2. Correttezza morfologica e sintattica
3. Proprietà lessicale.
4. Comprensione del testo
5. Rielaborazione.

Tabella di valutazione:

VOTO	DESCRITTORE
10	Elaborato completamente adeguato, coerente alla traccia e corretto dal punto di vista ortografico e sintattico. Lessico ben articolato e funzionale al contesto. Forma organica e ben strutturata.
9	Elaborato completamente adeguato alla traccia e corretto nell'uso dei connettivi logici. Lessico appropriato e specifico. Forma coerente e scorrevole.
8	Elaborato adeguato alla traccia e corretto dal punto di vista ortografico e sintattico. Lessico adeguato alla tipologia testuale richiesta. Forma chiara e scorrevole.
7	Elaborato aderente alla traccia e accettabilmente corretto dal punto di vista ortografico e sintattico. Lessico abbastanza adeguato alla tipologia testuale richiesta. Forma chiara e precisa.
6	Elaborato globalmente adeguato alla traccia e nel complesso corretto dal punto di vista ortografico e sintattico. Lessico sostanzialmente adeguato alla tipologia testuale richiesta. Forma semplice e lineare.
5	Elaborato parzialmente adeguato alla traccia e non sempre corretto dal punto di vista ortografico e sintattico. Lessico generico. Forma ripetitiva e schematica.
4	Elaborato non adeguato alla traccia e scorretto dal punto di vista ortografico e sintattico. Lessico non utilizzato in modo appropriato. Forma elementare e approssimativa.

Per la prova di MATEMATICA:

Durata della prova: 3 ore

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La commissione predispose almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

a) problemi articolati su una o più richieste;

b) quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Gli alunni con DSA potranno fruire di 30 minuti aggiuntivi, ove ritenuto necessario.

Criteri di valutazione della prova:

1. Correttezza dei procedimenti di calcolo
2. Correttezza e completezza dei percorsi risolutivi
3. Comprensione ed uso del linguaggio specifico.

Tabella di valutazione:

VOTO	DESCRITTORE
10	I procedimenti di calcolo sono corretti e completi, il percorso risolutivo è corretto e preciso, il linguaggio specifico è preciso e pertinente.

9	I procedimenti di calcolo e il percorso risolutivo sono complessivamente corretti, il linguaggio specifico contiene lievi imprecisioni.
8	I procedimenti di calcolo sono sostanzialmente corretti, ma con lievi imprecisioni, il percorso risolutivo non è del tutto completo o corretto, il linguaggio specifico è abbastanza preciso.
7	I procedimenti di calcolo e il percorso risolutivo presentano alcuni errori o sono incompleti, il linguaggio specifico contiene qualche imprecisione.
6	I procedimenti di calcolo hanno diversi errori, il percorso risolutivo è parzialmente corretto, il linguaggio specifico non è del tutto appropriato.
5	I procedimenti di calcolo presentano errori sostanziali, il percorso risolutivo non è corretto, il linguaggio specifico è impreciso e confuso.
4	I procedimenti di calcolo e il percorso risolutivo sono incompleti e con gravi errori, il linguaggio specifico è del tutto inadeguato.

Per la PROVA ORALE: colloquio pluridisciplinare

Partendo da un argomento scelto dall'allievo, la Sottocommissione d'Esame, con semplici domande o con un'aperta discussione, cercherà di approfondire temi diversi che consentono di valutare il grado di preparazione dell'alunno e la conoscenza dei contenuti, la sua capacità di orientarsi, di mettere in collegamento temi diversi, di stabilire raccordi interdisciplinari in modo logico con una buona capacità espositiva ed utilizzando i linguaggi specifici.

L'atteggiamento dovrà essere maturo e consapevole e l'allievo sarà, comunque, valutato alla luce della esperienza scolastica triennale, del suo processo di maturazione, del ritmo di apprendimento e del livello di partenza, sia sul piano cognitivo che relazionale.

Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

I criteri di valutazione sono:

- Conoscenza dei contenuti
- Capacità di stabilire raccordi interdisciplinari
- Capacità di collegamenti logici, di analisi, di sintesi
- Capacità espositive
- Uso dei linguaggi specifici
- Atteggiamento maturo e consapevole.

Tabella di valutazione:

VOTO	INDICATORI
10	Il colloquio ha evidenziato una conoscenza approfondita e una capacità di rielaborazione autonoma dei contenuti. I collegamenti interdisciplinari sono stati affrontati con naturalezza, usando un lessico ricco ed appropriato e con un' ottima padronanza dei linguaggi specifici.
9	Il colloquio ha evidenziato una conoscenza e una capacità di rielaborazione dei contenuti più che buone. I collegamenti interdisciplinari sono stati affrontati con naturalezza usando un lessico chiaro ed appropriato e con una accurata padronanza dei linguaggi specifici.
8	Il colloquio ha evidenziato una buona conoscenza degli argomenti affrontati. Le varie discipline sono state collegate coerentemente con un lessico corretto e con una buona padronanza dei linguaggi specifici.
7	Il colloquio ha evidenziato una più che sufficiente conoscenza degli argomenti affrontati. I collegamenti interdisciplinari sono stati effettuati con qualche difficoltà, utilizzando un lessico appropriato, ma piuttosto limitato e dimostrando una accettabile padronanza dei linguaggi specifici.

6	Il colloquio ha evidenziato una sufficiente conoscenza degli argomenti affrontati, pur mostrando diverse difficoltà nei collegamenti interdisciplinari e un lessico non sempre appropriato e scarno con una non del tutto adeguata padronanza dei linguaggi specifici.
5	Il colloquio ha evidenziato una conoscenza parziale degli argomenti affrontati che sono stati collegati con molte difficoltà. Il lessico è apparso confuso e con una non adeguata padronanza dei linguaggi specifici.
4	Il colloquio ha evidenziato una conoscenza molto frammentaria degli argomenti affrontati che non sono stati collegati tra loro. Il lessico è risultato molto povero e faticoso. Totalmente inadeguati i linguaggi specifici.

In sintesi: l'esito finale dell'Esame di Stato deve essere espresso tenendo conto delle seguenti valutazioni espresse in decimi e senza utilizzare valori decimali

- Giudizio di idoneità/Voto di ammissione all'Esame
- Voto finale delle prova scritta di italiano
- Voto unico delle prova scritte di lingue comunitarie
- Voto della prova scritta di matematica
- Voto del colloquio pluridisciplinare.

Per quanto riguarda l'attribuzione del voto finale espresso in decimi, i docenti avranno a disposizione una griglia di sintesi appositamente predisposta in cui dovranno essere riportate le valutazioni delle prove scritte ed orali, il giudizio di idoneità e il voto finale.